

Il dato Gimbe secondo cui nel 2024 oltre 400mila pugliesi hanno rinunciato alle cure

Lopalco: "È un numero importante, ma va letta la realtà dietro i dati"

"E' un numero importante, ma occorre fare scremature e tara": il professor Pierluigi Lopalco, infettivologo di chiara fama ed ex assessore alla Sanità della Regione Puglia, analizza così il dato **Gimbe** secondo il quale nel 2024, 400.000 pugliesi hanno rinunciato alle cure.

Professor Lopalco, 400.000 corregionali, a sentire la Fondazione Gimbe, in Puglia nel 2024 hanno detto no alle visite mediche nel ssn e vi hanno rinunciato. Perché?

"Il dato, preso in sé stesso, sicuramente fa scalpore e crea qualche preoccupazione. Però, a mio avviso, è necessario scremare e fare la tara a questo numero, non va preso in blocco come indicato".

Cioè?

"Bisogna andare a fondo. La maggior parte rinunciano alle visite o agli accertamenti per i tempi eccessivi delle liste di attesa. E allora domandiamoci: ma tutti questi esami ordinati sono davvero sempre necessari? E non sarà che un eccesso di prudenza o di consumismo sanitario, che si traduce in eccessivo zelo, intesa i tempi e appunto le liste di attesa?".

Che cosa intende dire?

"Che in molti casi, assieme a quella che si chiama medicina difensiva dovuta alla prudenza del medico o in alcuni casi alle insistenze del paziente che arriva persino alle minacce, si associa il consumismo sanitario, il far eseguire esami a strascico o pioggia, spesso anche inutili. Faccio un esempio: se dispongo tantissimi esami

del sangue, è altamente probabile che un valore non sia nella norma e allora che ti fa il medico difensivo? Da quel valore difettoso fa scaturire un altro esame e non la finiamo più".

Ma siamo nella prevenzione...

"No. La prevenzione, che pur è essenziale serve alla popolazione e alla riduzione delle spese, non è questa. La vera prevenzione si chiama vaccinazione quando necessaria, screening e stili di vita appropriati. Far fare una risonanza magnetica non è prevenzione, ma è al contrario seguire una pista diagnostica, dare riscontro ad un dubbio terapeutico. Non si esegue prevenzione con esami strumentali inutili".

Magari ci vorrebbero più medici e personale sanitario...

"Ovvio che siamo sotto organico, ma non da ora. Però tanto influisce la burocrazia esasperante e il fatto che i medici di base non abbiano nei loro studi strumenti diagnostici di medio livello, penso all'ecg o all'ecografo. Questo permetterebbe di scremare gli accessi al pronto soccorso o bisognerebbe incentivare quelle che sin qui non hanno avuto attuazione le case di comunità".

La sanità pugliese è una... Ferrari?

"Ma quale Ferrari, abbiamo ottimi piloti che sono i medici, tuttavia pochi".

Bruno Volpe



Peso: 24%